

The Good Yachting

BUSINESS | CULTURA | DESIGN | ARCHITETTURA | MODA | VIAGGI | LIFESTYLE | www.thegoodlifeitalia.com

La prima rivista ibrida business & lifestyle

The Good Waves

**IL PRIMATO ITALIANO
DEI SUPERYACHT**

The Good Factory

**PERSICO MARINE, IL
CANTIERE DEI CAPOLAVORI**

The Good Rental

**LA SHARING ECONOMY
SBARCA NELLA NAUTICA**

The Good Shopping

**I "MUST HAVE"
PER LUPI DI MARE**

Extremely addictive



Eleva Fifty



Nascita di una stella

Il 50 piedi del nuovo brand Eleva Yachts è stato uno dei protagonisti indiscussi ai saloni nautici autunnali. I motivi sono tanti, scopriamoli insieme.

di Luigi Magliari Galante

Come spesso accade per i nuovi progetti, gli attori sono tanti, gli obiettivi certi, i risultati un po' meno: in un settore di cantieri dalla tradizione consolidata – quindi rassicurante per gli acquirenti – lanciare un nuovo progetto è, spesso, come gettarsi nella fossa dei leoni. Al giorno d'oggi, infatti, per conquistare la fiducia di un acquirente non sono sufficienti colori sgargianti e linee indovinate. I velisti, poi, sono una categoria ancora più esigente e difficile da sedurre. Molti hanno le loro idee e abitudini, differenti aspettative su comodità, velocità, semplicità, affidabilità. Insomma, quella lunga teoria di desiderata che sono poi i protagonisti dei *brain storming* degli imprenditori che investono in un nuovo cantiere e finiscono per togliere il sonno ai progettisti.

Al tavolo di Eleva Yachts si sono seduti Samuele Poli e Michele Pierleoni, proprietari di un cantiere adriatico di quelli seri, uno di quelli che da tempo costruiscono e stampano imbarcazioni per conto terzi. Il cantiere si chiama Carbon Line (e il nome

già la dice lunga sulla "specialità della casa"), il progettista Giovanni Ceccarelli, figlio d'arte, con una lunga tradizione di scafi all'attivo, dalla Coppa America alle imbarcazioni da crociera pura. Ceccarelli non è di quelli che seguono il solco tracciato dai suoi colleghi, ma un ricercatore coraggioso, che punta all'innovazione e al disegno di progetti mai scontati. Proprio come l'Eleva Fifty.

Novità importanti

Questo 15 metri, dotato di livrea cangiante – il primo esemplare è di un bell'azzurro quasi aeronautico – si è fatto subito notare ai saloni nautici autunnali per le sue linee anticonvenzionali ma accattivanti e per quella giusta armonia tra innovazione e semplicità. Innanzitutto spicca il profilo dello scafo, che è fortemente caratterizzato da uno "scalino" verso prua. Questo espediente progettuale non si limita al puro vezzo stilistico, bensì è stato concepito per aumentare i volumi interni della zona prodiera a tutto vantaggio della cabina armatoriale. L'opera morta invece, ►

Il cantiere

Carbon Line è un'azienda nata a Fano (Pu) solo quattro anni fa, ma già diventata leader nella produzione di yacht di lusso in materiali compositi. Il cantiere oggi conta tre stabilimenti operativi, più di 22 000 metri quadrati di aree produttive al coperto, 180 dipendenti e più di 120 maestranze esterne. L'azienda realizza oltre 60 barche all'anno per clienti di livello internazionale, tra cui Ferretti, Riva, Pershing, Itama, Custom Line, Azimut e Benetti.

Il progettista

Giovanni Ceccarelli si è laureato in Ingegneria a Bologna nel 1987, quando lo studio di progettazione era condotto dal padre Epaminonda, uomo eclettico e considerato uno dei pionieri della moderna progettazione di yacht. Giovanni si è espresso prima come timoniere e poi come progettista, vincendo dieci titoli del mondo di altura nelle classi IOR e IMS (ora ORC International). Con *Dimore del Garda* è stato vincitore assoluto della Cento Miglia del Garda. È stato Principal Designer per due sfide di Coppa America, nel 2000 in Nuova Zelanda con *Mascalzone Latino* e nel 2007 in Spagna con *+39 Challenge*, un punto di arrivo professionale raggiunto da pochi in Italia. Tra gli altri lavori, ha impostato la metodologia per il recupero della nave da crociera *Costa Concordia*.



2

1. THE FIFTY, DEL NUOVO MARCHIO ITALIANO ELEVA YACHTS, HA CARATTERISTICHE DA FAST CRUISER. IL PICCOLO GRADINO SOTTO LA LINEA DI GALLEGGIAMENTO MIGLIORA LE PRESTAZIONI.
2. GIOVANNI CECCARELLI, PROGETTISTA DELL'ÉLEVA FIFTY, È STATO ANCHE PRINCIPAL DESIGNER PER DUE SFIDE DI COPPA AMERICA.
3. A POPPA, IL GARAGE PER IL TENDER, CON PORTELLONE-SPIAGGETTA.
4. L'AREA TECNICA DEL TIMONIERE, DOVE SONO RINVIATE LE MANOVRE PRINCIPALI.
5. LA PRUA È DISEGNATA IN MODO DA PERMETTERE VOLUMI INTERNI PIÙ GENEROSI IN ZONA PRODIERA.

con la sua prua verticale e il bompresso in composito, si caratterizza per un piccolo gradino proprio sotto la linea di galleggiamento, che prosegue fino a poppa. Anche questa soluzione non è figlia di una scelta estetica, ma serve a migliorare le prestazioni della barca: stacca l'acqua che sale lungo lo scafo, in modo da diminuire l'attrito. Quindi aiuta il sostentamento nelle andature di poppa, contribuendo a tenere la prua della barca bella alta sull'acqua. Insomma, soluzioni da *racer* per una barca concepita e costruita per la crociera veloce con amici o in famiglia.

Crociera veloce

La vocazione del Fifty è chiara, un *fast cruiser* ottimizzato per la semplicità di conduzione e caratterizzato da linee pulite e moderne. In coperta spiccano le notevoli

dimensioni del pozzetto, con un'area tecnica dedicata al timoniere, che ha a disposizione le due classiche ruote del timone e tutte le manovre principali rinviate proprio davanti a lui. Oltre alla zona dei verricelli, infatti, tutte le cime e le drizze

La sensazione a bordo è quella di una estrema pulizia.

scompaiono sottocoperta per dare spazio agli ospiti. La piccola tuga è ben integrata con la coperta, e la sensazione a bordo è quella di una estrema pulizia. Sempre in ottica di contenimento dei pesi in alto, la coperta – come del resto l'albero e il boma – è costruita in carbonio, contribuendo anch'essa a posizionare l'Eleva Fifty, con le sue 10,5 tonnellate a secco, nella ca-



3



4



5



1

1. GLI INTERNI, CON LA DINETTE E LA CUCINA VERSO IL CENTRO BARCA. GLI ARREDI SONO IN COMPOSITO RIVESTITO DI ESSENZE A SCELTA DEL CLIENTE.
2. LA CABINA ARMATORIALE, CHE GRAZIE AL DISEGNO DELLA PRUA GODE DI MAGGIORE ABITABILITÀ.
3. IL BAGNO DI PRUA, LUMINOSO GRAZIE AD APERTURE IN TUGA BEN STUDIATE.



2



3

► tegoria dei dislocamenti medio-leggeri. Sempre tradotto in termini "crocieristici", in grado di tenere medie giornaliere di oltre 200 miglia.

Naturalmente le finiture sono in linea con la tradizione del cantiere. Sorprendente a sua volta la luminosità degli interni. Il layout è abbastanza classico per barche di questa taglia, con due cabine ospiti a poppa servite da un singolo bagno, dinette centrale (con un'inedita cucina posizionata verso il centro della barca) e la zona armatore a prua con una grande cabina e dotata di bagno privato. Gli interni sono pensati per vivere appieno il mare, grazie ad ampie parti vetrate e aperture in tuga, per una corretta circolazione dell'aria, particolare fondamentale per apprezzare il piacere di abitare anche l'interno della barca, soprattutto nelle afose giornate estive. Gli arredi sono strutturali, in gran parte realizzati in composito poi rivestito di essenze di legno prodotte da Alpi, azienda fornitrice di grandi brand del lusso. Un'ampia scelta di essenze, abbinata alla scelta dei tessuti per i rivestimenti, fanno parte della personalizzazione che ogni cliente può richiedere per soddisfare le proprie esi-

genze. Immancabile ormai il garage per il tender a poppa, il cui portellone si trasforma anche in spiaggia.

Geometrie promettenti

A vela ancora non ci è stata data occasione di una prova, quindi ci limitiamo a una lettura delle geometrie, che ben promettono: il piano velico è caratterizzato da un albero posizionato circa a metà nave, che permette di avere una distribuzione della vela molto equilibrata sia nelle andature di bolina che in quelle portanti. L'armo è frazionato al 90% e sono previsti un genoa al 104%, una trinchetta e un Code 0 montato sul bompreso, sul quale può essere armato anche il gennaker. Insomma, non manca proprio nulla. Per le giornate senza vento, a bordo del Fifty è previsto un motore da 75 CV diesel, la cui autonomia è assicurata da un serbatoio di oltre 270 litri.

Considerata la specializzazione di Carbon Line nel costruire barche molto importanti, non è da escludere che una serie di sorelle maggiori vadano presto ad aggiungersi nel portfolio di Eleva Yachts. Si amplierebbe così la gamma di questo nuovo e interessante marchio italiano. ■

ELEVA FIFTY



Caratteristiche

Lunghezza fuori tutto:	16,50 m
Larghezza massima:	4,86 m
Pescaggio:	2,87 m
Dislocamento:	10,5 t
Superficie velica totale:	154 m ²
Motore:	75 CV
Serbatoio carburante:	270 l
Serbatoio acqua:	510 l
Cabine:	3
Posti letto:	6
Prezzo:	da 580 000 € (Iva esclusa)

Il verdetto di *The Good Life*

Si tratta di una barca notevole. Intelligente e con spazi ben sfruttati, assolutamente in linea con i canoni progettuali del momento, ma con diversi picchi di personalità che ne fanno sicuramente un esempio di stile. Costruzione tirata e performance eccezionali completano un quadro perfetto per la crociera veloce.